

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Nome del corso in italiano	Scienze filosofiche <i>modifica di: Scienze filosofiche (1384065)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophical sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N71^2020^PDS0-2020^023091
Data di approvazione della struttura didattica	25/09/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 - 28/09/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&id=364
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 Scienze filosofiche

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS in "Scienze Filosofiche" è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione ed altresì nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

Il CdLM presenta buoni elementi di qualificazione sia con riferimento al numero degli esami sia all'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti nel rispetto della prescrizione del Senato Accademico.

Si ritiene che la progettazione del CdLM in "Scienze Filosofiche" sia stata correttamente compiuta, coerentemente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione.

Il CdS rispetta il vincolo di docenza necessaria stabilito dalle disposizioni ministeriali.

Le aule ed i laboratori sono adeguati per entità e qualità alle esigenze formative del CdS, tenuto conto della numerosità degli studenti, della capienza delle strutture medesime e della razionale organizzazione nell'uso delle stesse.

Il CdS presenta anche il requisito di qualificazione prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di secondo livello progettati da ciascuna Facoltà ovvero sia l'afferenza di almeno 3 docenti le cui pubblicazioni scientifiche negli ultimi cinque anni corrispondono a parametri definiti, in relazione alla specificità delle varie aree, dal CIVR.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 25 gennaio 2008 alle ore 11.00, presso l'aula 1. del Polo Zanotto dell'università degli studi di Verona, si sono riuniti i rappresentanti dell'Ateneo con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Presiede l'incontro il Preside prof. Mario Lombardo, assume funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Elisa Fattori. Il parere espresso in quell'occasione circa il CdS in Scienze Filosofiche si può compendiare come segue: "I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Scienze filosofiche; parere altamente positivo sul piano didattico presentato; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà. Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione la riduzione del numero di esami complessivo, l'introduzione di aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso, la maggior integrazione delle attività di tirocinio con il piano di formazione culturale "in aula". All'unanimità era stato quindi espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio magistrale in Scienze filosofiche.

Le consultazioni telematiche avvenute prima nel dicembre 2013 (in relazione cambiamento del piano didattico del CdS attuato tra il 2013 e il 2014), poi nel 2016 per monitorare lo stato dei rapporti tra CdS e Territorio (feedback circa gli effetti delle precedenti modifiche, nuovi suggerimenti, etc.) e, più recentemente, tra giugno e settembre 2017, confermano la valutazione già data, nel corso del 2016, per quanto riguarda l'inserimento degli insegnamenti di tipo psicologico, pedagogico, antropologico e delle metodologie e tecnologie didattiche (FIT) appena divenuti vincolanti per l'abilitazione all'insegnamento secondario, andando così ad implementare la capacità di professionalizzazione tradizionale della LM (ossia l'insegnamento).

Altrettanto positiva la valutazione circa l'ulteriore possibilità di professionalizzazione nel senso della cura, nonché quello di Didattica filosofica. Molto positivo, infine,

è stato valutato l'inserimento del tirocinio obbligatorio tra i crediti TAF F.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze Filosofiche intende fornire allo studente e approfondire gli adeguati strumenti concettuali e metodologici per padroneggiare e sviluppare in modo autonomo ricerche di carattere storico-filosofico, teoretico, politico, morale ed estetico, con particolare attenzione al dibattito contemporaneo e al dialogo con gli altri saperi umanistici. Padroneggiare queste ricerche significa sviluppare una conoscenza autonoma delle prassi (teoriche e non) che, talvolta in modo sotterraneo, sostanziano la cultura europea da venticinque secoli a questa parte. Conoscenza autonoma di queste prassi significa farsi responsabilmente carico della loro genealogia e dei loro effetti, da ripensare sempre e di nuovo con radicalità di fronte ai problemi posti dalla contemporaneità. Il cammino formativo prevede la possibilità da parte dello studente di orientare autonomamente il proprio percorso di studi.

Oltre alle conoscenze e competenze fondamentali e le capacità logiche, metodologiche, argomentative e applicative, già al centro degli obiettivi della Laurea triennale, il CdS magistrale è incentrato su un maggiore approfondimento e una più puntuale specializzazione sia dal punto di vista metodologico sia da quello che riguarda i contenuti.

Partendo dagli insegnamenti previsti per il primo e il secondo anno, quelli incentrati sui problemi della cura indagano la condivisione emozionale (emotional sharing) per le relazioni di cura, la fondazione dell'ontologia sociale e l'ontologia del rapporto nelle esperienze spazio-temporali. Vengono approfonditi e sviluppati in modo interdisciplinare alcuni grandi temi etici propri del mondo contemporaneo, come la psicoanalisi, la differenza sessuale, la relazione tra politica e sessualità dal punto di vista delle cosiddette minoranze sessuali, nuovi modelli interpretativi del soggetto, della collettività, dell'azione politica nonché l'etica pubblica, l'etica della comunicazione e la filosofia politica contemporanea.

Altri campi di specializzazione sono la metafisica come culmine dell'indagine filosofica, la filosofia della scienza contemporanea che indaga alcuni importanti momenti dello sviluppo scientifico, la filosofia e la psicologia dell'arte e della musica, l'etnografia antropologica che approfondisce la problematicità cosmologica del rapporto natura-cultura e le neuroscienze cognitive che indagano i meccanismi biologici sottostanti il comportamento umano e l'apprendimento. Viene inoltre approfondito il problema di come trasmettere nozioni filosofiche sia a scuola sia anche in ambienti extra-scolastici (sociale in generale, carcerario nello specifico, etc.), di come usare i materiali e i mezzi per un concreto allestimento di una lezione e di come sviluppare modelli di ragionamento per la costruzione di discorsi teoretici sull'educazione.

Gli insegnamenti di storia e di storia della filosofia pongono i classici a confronto con un tema di grande interesse e d'attualità, come per esempio il nazionalismo e approfondiscono i metodi di indagine lessicale, iconografica, bibliografica e storica. Nel secondo anno del biennio magistrale, il CdS in Scienze Filosofiche prevede non soltanto insegnamenti appartenenti all'ambito filosofico propriamente detto, ma anche insegnamenti di area psicologica, antropologica, etc. con la finalità di permettere di sostenere esami dei settori abilitanti per l'insegnamento nelle scuole.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso intende fornire una approfondita e specializzata conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti anche interdisciplinari tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche. Il laureato magistrale disporrà di competenze ermeneutiche e di valutazione autonoma e critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica; approfondita conoscenza degli strumenti teoretici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali nonché delle scienze naturali, fisiche e matematiche. Al centro di questi approfondimenti si trovano tutte le tematiche della convivenza umana e sociale, le loro implicazioni politiche e culturali così come lo statuto dell'arte, della letteratura e della musica. Tali tematiche verranno affrontate tramite lo studio e l'interpretazione di testi monografici specifici nonché libri di testo avanzati e molto recenti, valutati criticamente in modo da sviluppare, negli studenti, una coscienza critica, una concettualità differenziata e una capacità di riflessione adeguata alla complessità della nostra epoca e ai suoi problemi. Conoscenza e capacità di comprensione verranno sviluppate principalmente attraverso la partecipazione attiva da parte degli studenti alle lezioni e a convegni di carattere nazionale. Per i singoli insegnamenti è prevista inoltre la possibilità di un tutorato in aula per discutere ulteriormente le tematiche affrontate. Tali capacità e conoscenze vengono ponderate e valutate attraverso esami orali e la possibilità di redarre relazioni per iscritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Sicura capacità di applicazione degli strumenti teoretici e metodologici atti a consentire autonomia di ricerca, riflessione critica e comprensione in ambiti fondamentali della vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale declinato secondo l'ottica della responsabilità e della cura (verso se stessi, gli altri e il mondo che ci ospita); sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi, anche interdisciplinari, e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. Si mira a una conoscenza approfondita, specialistica e critica di determinate tematiche teoretiche suscettibile di produrre una visione d'insieme organica e sistematica e la capacità di progettare e gestire una ricerca autonoma. Altresì, il laureato sarà capace di comunicare i risultati delle ricerche, le idee, le domande e le risposte della filosofia a un pubblico di conoscitori ma anche di non specialisti. Queste capacità, che vengono verificate nel corso degli esami di profitto, vengono sviluppate soprattutto attraverso il vivo confronto con i docenti e i propri compagni di studio nel corso delle attività laboratoriali e seminariali, nonché nel tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Filosofiche ha ampie e sicure capacità di formulare un giudizio critico autonomo su questioni filosofiche o culturali specifiche, sa valutare simili problemi anche sulla base di conoscenze incomplete e sa tener conto adeguatamente delle implicazioni etiche, politiche, sociali, culturali e scientifiche in generale connesse ai suoi giudizi. Nel suo giudizio sa collegare criticamente e in modo differenziato ambiti anche complessi di saperi anche interdisciplinari.

Questi risultati si ottengono principalmente attraverso una didattica impostata più in senso seminariale e tramite l'esperienza concreta durante il tirocinio. La verifica della capacità di giudizio acquisita avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, e soprattutto mediante colloqui che consentano di verificarla in modo più approfondito.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, sono intese a produrre un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. Lo studente avrà inoltre la possibilità di fare esperienza diretta e di mettere alla prova le sue communication skills durante il tirocinio e durante le lezioni di Didattica filosofica. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, sia nella pratica seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il dialogo tra le discipline filosofiche e i saperi con esse collegati orientano il corso di laurea principalmente verso il dibattito contemporaneo e i suoi problemi teoretici. Le competenze acquisite dal laureato gli permetteranno di proseguire gli studi attraverso il dottorato o i Master. Il laureato in Scienze Filosofiche sarà inoltre capace di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, svolgere autonomamente il lavoro di documentazione e approfondimento in campi specifici della filosofia, di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione. Anche a questo proposito sarà centrale il ruolo dell'attività seminariale e di tirocinio e le competenze saranno verificate attraverso l'autonoma elaborazione dello studente.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Conoscenze richieste per l'accesso

a. Titolo di studio:

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

b. Requisiti curricolari:

Per l'ammissione si richiede:

- il possesso di 60 CFU (sessanta) così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari (SSD):
- 36 CFU (trentasei) in SSD del gruppo M-FIL (M-FIL/01-02-03-04-05-06-07-08), SPS/01 Filosofia politica o IUS/20 Filosofia del diritto.
- 24 CFU (ventiquattro) in SSD di area storica (M-STO, L-ANT), socio-psico-pedo-antropologica (M-PED, M-PSI, M-DEA, SPS) o letteraria (L-FIL-LET)
- la conoscenza di almeno una lingua straniera certificata o con un esame nei settori scientifici disciplinari L-LIN o con un attestato di competenza linguistica di livello B1 informatizzato o equivalente.

c. Verifica della personale preparazione:

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale che avverrà secondo i criteri definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (reperibile nei Quadri SUA A3.b e B1)

Ulteriori conoscenze:

Tra le conoscenze/competenze che si ritiene utili per frequentare con profitto il corso, vi sono la capacità di elaborazione autonoma di testi di contenuto teorico, la capacità di ricostruire storicamente le variazioni di significato dei concetti con riferimento alle lingue originali, la capacità di individuazione di problemi, la capacità di costruire sistemi assiomatico-deduttivi e di operare con i metodi dell'analisi e della sintesi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale vengono assegnati 18 cfu, serve per verificare il conseguimento di risultati argomentativi ed ermeneutici su un problema specifico della filosofia oppure sull'opera di un filosofo. In questo contesto il laureando deve dimostrare di aver sviluppato una metodologia autonoma di analisi critica e di saper arrivare in autonomia a un giudizio ragionato e approfondito su singole problematiche, nonché di saper gestire il problema del reperimento del materiale bibliografico (il che comporta l'acquisizione della capacità di utilizzo sia delle biblioteche messe a disposizione dal Dipartimento e dall'Ateneo, sia di strumenti e circuiti nazionali e internazionali). La tesi di laurea consiste nella produzione di un ampio elaborato scritto di 150 cartelle circa, su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso prescelto. L'esame di laurea consiste nella presentazione da parte del candidato dei punti salienti del proprio lavoro di tesi e nella loro effettiva discussione con i membri della commissione di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Filosofo

funzione in un contesto di lavoro:

- Insegnamento delle discipline storico-filosofiche (previa abilitazione mediante FIT).
- Redazione ed editing di testi.
- Coordinamento di servizi editoriali.
- Coordinamento di altre figure professionali impegnate nella programmazione di corsi e attività di formazione finalizzati alla divulgazione culturale.
- Collaborazione con organizzazioni che si occupano della cura in diversi ambiti sociali.
- Collaborazione a ufficio stampa e comunicazione esterna.
- Gestione delle risorse umane in enti pubblici e privati.
- Organizzazione di eventi culturali in genere (musica, arte, cinema, teatro, conferenze scientifiche etc.).
- Impiego nell'ambito bibliotecario, museale, e di fondazioni.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Filosofiche, in virtù del percorso formativo, acquisiscono competenze sia specifiche per i vari contesti lavorativi, sia meta-competenze che, per definizione, pur non trovando una collocazione ben definita settorialmente, potranno essere messe in gioco nei differenti ambiti in modo proficuo. Si tratta di:

-conoscenza e capacità di comprensione in un campo di studi di livello elevato delle diverse discipline filosofiche profilatesi dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico-epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico) caratterizzati dall'uso di testi filosofici specifici. A tali competenze naturalmente associate alla funzione dell'insegnamento e della ricerca si affiancherà inoltre uno speciale approfondimento delle problematiche della cura e dell'insegnamento filosofico anche in ambiti extra-scolastici;

-capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale), nonché l'uso degli strumenti bibliografici in maniera da dimostrare un approccio professionale e competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi anche in collaborazione con altri nel lavoro redazionale o di coordinamento in vista della produzione di testi;

-capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione sia in ambiti di trasmissione di saperi (insegnamento) sia in quelli della loro concreta messa in pratica (cura);

-capacità critica e abilità nella pianificazione dei processi decisionali;

-capacità di composizione e produzione di testi scritti (dai più generici elaborati, ai più specifici saggi critici, monografie e articoli), nonché capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti in forma scritta e orale (in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano) acquisite mediante il potenziamento, centrale nella riorganizzazione del CdS in Scienze Filosofiche, dell'aspetto seminariale degli insegnamenti e dell'interazione studente-docente e studente-studente.

sbocchi occupazionali:

Oltre ai tradizionali sbocchi occupazionali dei laureati di II livello, l'insegnamento e la ricerca scientifica (proseguimento degli studi in dottorati e/o Master coerenti), la peculiarità di un laureato in Scienze Filosofiche è di potersi muovere, con duttilità e capacità di apprendere, negli ambiti lavorativi più diversi. Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal corso di laurea sono in diversi settori: editoria tradizionale e multimediale (con particolare riferimento all'ambito umanistico), le soprintendenze, la pubblica amministrazione, le istituzioni e fondazioni culturali artistiche e musicali, le società di consulenza, l'industria culturale, la comunicazione, enti pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica	42	42	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica	18	18	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/01 Filosofia politica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 66		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	12	12
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 132
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , M-DEA/01 , M-PSI/01)

Si segnala la presenza di settori già presenti in tabella tra gli ambiti caratterizzanti attivati. Essi, con le relative motivazioni, sono:

- L-ANT/02 - Storia greca e L-ANT/03 - Storia romana: tali insegnamenti sono proposti tra gli affini a scelta per chi vuole completare l'acquisizione dei crediti necessari per accedere ai concorsi di storia e filosofia.

- M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche, M-PSI/01 - Psicologia generale: la ragione della loro collocazione tra gli affini a scelta è, da una parte, quella di offrire la possibilità, da parte degli studenti, di acquisire i crediti formativi necessari per accedere alle classi di insegnamento (i 24 cfu di carattere pedo-psico-antropologico e metodologico-didattico) e, dall'altra parte, quella di consentire l'approfondimento degli interessi legati al mondo della cura da parte degli studenti che lo desiderassero.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/02/2020